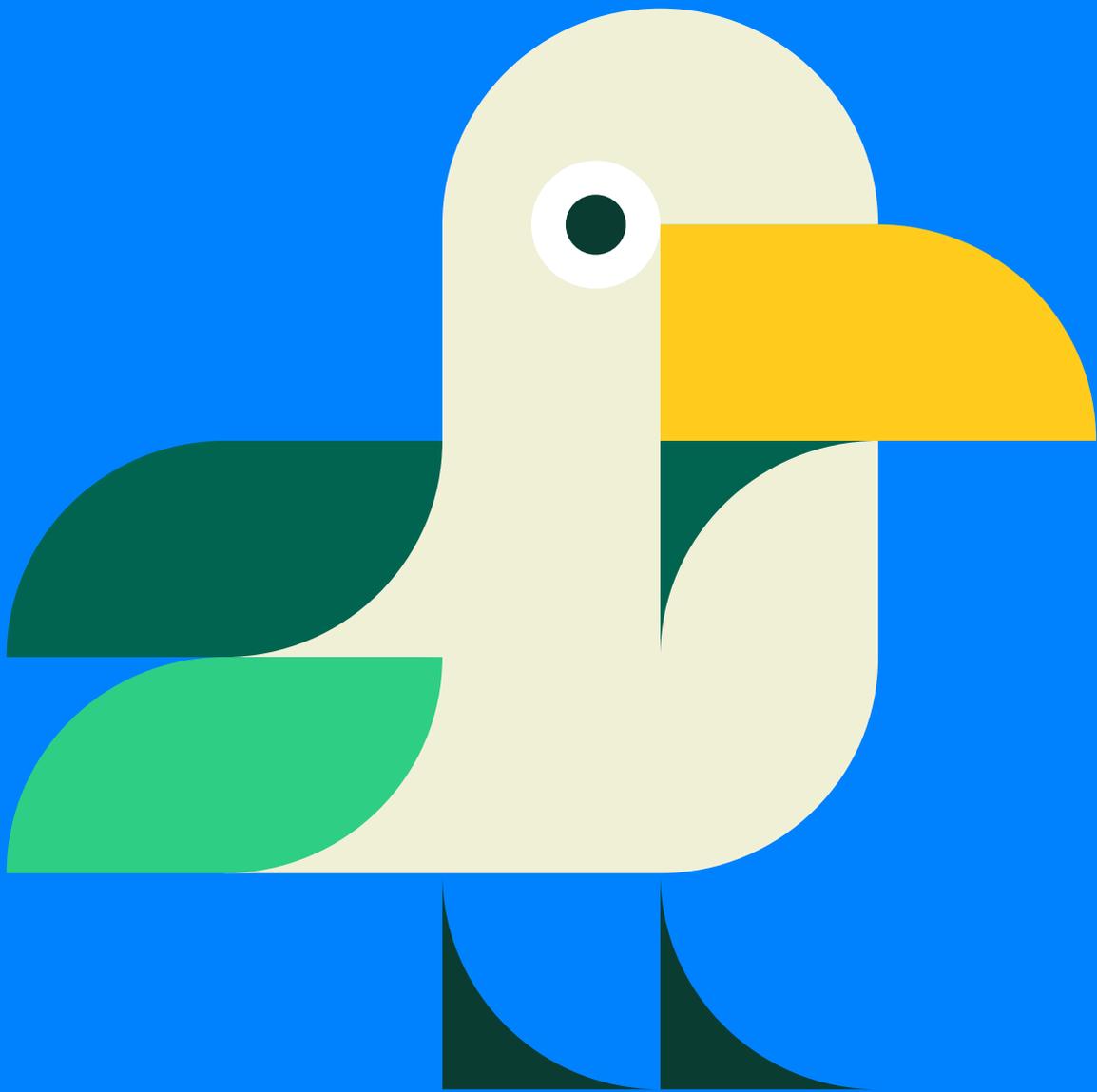


Gli uccelli
delle
praterie

lifeimagine.eu





Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)

È il rapace più grande che possiamo osservare nei nostri cieli. È caratterizzata da un colore marrone-scuro sulla parte dorsale che assume riflessi dorati sulla testa (da questo il suo nome), la parte ventrale ha una colorazione variabile a seconda dell'età: nei giovani è caratterizzata dalla presenza di evidenti macchie bianche. La femmina è più grande del maschio e può arrivare ad avere un'apertura alare di 230 cm. Frequenta ambienti montani con preferenza per i pascoli d'alta quota e le grandi valli caratterizzate dalla presenza di pareti rocciose dove costruisce il proprio nido utilizzando rami secchi e fogliame fresco durante il periodo della deposizione delle uova che avviene tra marzo ed aprile. Le coppie presenti sul nostro territorio regionale sono poche, si possono contare sulle dita di una mano.



Coturnice (*Alectoris graeca graeca*)

È un piccolo Fasianide, appartiene cioè alla stessa famiglia del più noto fagiano comune (*Phasianus colchicus*), ben riconoscibile per la caratteristica colorazione: la gola, le guance e la parte anteriore del collo sono bianche e contornate da una evidente fascia nera che arriva fino alla fronte. Il becco e le zampe sono rossi. La coturnice frequenta le praterie dove nidifica (tra aprile e luglio) a terra, in piccole cavità scavate alla base di rocce e cespugli. Si nutre di erbe, gemme, germogli, bacche e semi, ma anche di insetti e larve, soprattutto durante l'allevamento dei pulcini. Le popolazioni presenti sul Monte Cucco rappresentano il limite settentrionale dell'areale appenninico, la specie è cioè presente nella catena appenninica dal Monte Cucco verso sud fino alla Sicilia.



Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*)

È una delle specie che frequenta maggiormente le pareti rocciose poste alle quote più alte del nostro territorio. Si riconosce facilmente sia per la sua colorazione, completamente nera con zampe e becco rosso. Il gracchio corallino nidifica tra metà aprile e inizio giugno, sulle pareti rocciose dove costruisce il nido in cavità ed anfratti di rocce a strapiombo. Ricerca il cibo sulle praterie montane catturando vermi, insetti e loro larve. In Umbria è presente nel Parco Regionale del Monte Cucco e nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.





Foto archivio Studio Naturalistico Hyla

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)

È un falco di 38-48 cm di lunghezza, con un'apertura alare che può raggiungere il metro. La femmina è più grande del maschio. Nella parte superiore è di un bel grigio-blu, nella parte inferiore è chiaro con delle piccole barrature orizzontali. Caratteristica della specie, è il cosiddetto "mustacchio", un lungo basettono che da sotto l'occhio scende sulla guancia fin sul collo. È un formidabile predatore dell'aria, in picchiata può raggiungere e superare i 300 km/h, una volta avvistata la preda, generalmente altri uccelli, si getta in picchiata verso la stessa e la cattura in aria uccidendola utilizzando gli artigli. Frequenta diversi ambienti, dal livello del mare fino a quote attorno ai 1.500 m, purché siano presenti pareti rocciose adatte su cui nidificare. La sua presenza nella Regione Umbria riguarda l'intera fascia appenninica orientale. Spesso frequenta anche le aree urbane come terreno di caccia.



Foto archivio Studio Naturalistico Hyla

Corvo imperiale (*Corvus corax*)

È tra le specie di maggiori dimensioni appartenenti alla famiglia dei Corvidi, con una lunghezza di 60-70 cm, un peso che può raggiungere 1,5 kg, ed un'apertura alare che può superare il metro di larghezza. Di colore completamente nero: il piumaggio è nero con riflessi violacei, il becco è nero, di forma leggermente incurvata ad uncino, ed anche le zampe sono di questo colore. Frequenta ambienti aspri, difficili da raggiungere, come appunto le pareti rocciose d'alta quota, dove crea il proprio nido, ma anche foreste, coste marine ed isole. Questo uccello conduce una vita solitaria o di coppia, in questo secondo caso il maschio crea con la compagna un legame inseparabile che dura fino alla morte di uno dei due individui. Presenza in Umbria? La sua presenza è stata accertata nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini dal 2012, mentre precedentemente, nel 2007, una coppia, la prima in Umbria dopo più di trent'anni, era stata osservata nella media Valnerina, nei pressi del Monte Coscerno.



Foto archivio Studio Naturalistico Hyla

Picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*)

Uccello di piccole dimensioni, con un'apertura alare di circa 20 cm. Ha il corpo grigio, la coda nera bordata di bianco, le ali, ampie e di forma arrotondata, sono nere con macchie circolari bianche ed al centro un bel colore rosso carminio. Nidifica sulle pareti rocciose, soprattutto quelle a strapiombo, dove riesce ad arrampicarsi grazie ai suoi artigli ricurvi. Tra la primavera e l'estate questa specie può frequentare un'altitudine compresa tra 1.300 e 3.000 m s.l.m., ma con l'arrivo dell'inverno scende sotto i 1.500 m s.l.m. sino ad arrivare alla pianura. Possiede un lungo becco ricurvo che gli permette di catturare insetti nelle fessure presenti tra le rocce. La sua presenza è sicuramente accertata nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nel territorio del Parco Regionale del Monte Cucco.

